



**Documento dell'ANVA CONFESERCENTI di BERGAMO
riguardo il
"MERCATO DI FORTE DEI MARMI"**

L'ANVA Confesercenti di Bergamo con la presente, intende prendere una posizione netta nei confronti della presenza del "Mercato di Forte dei Marmi" a Bergamo e Provincia.

Precisiamo che non è una posizione di chiusura totale alla presenza di operatori di altre province o regioni, o ancora da intendersi come posizione sindacale dovuta alla sola difesa degli interessi degli operatori della nostra provincia, bensì una semplice richiesta di regolamentazione delle presenze di questa tipologia di "Mercati".

In questa lettera non vogliamo inoltrarci troppo nell'aspetto tecnico/legislativo e quindi ci limitiamo ad elencare alcuni dati oggettivi che a noi sembrano comunque indicativi della situazione generale. Ad esempio, da una semplice ricerca in internet che chiunque potrebbe fare, si scopre che i consorzi che utilizzano il marchio del "Forte dei Marmi" sono almeno tre:

www.ilmercatodelforte.it

www.lebancarelledelforte.it

www.gliambulanti difortedeimarmi.8m.it

Ognuno di questi consorzi ha un Presidente diverso e associati diversi, inoltre in nessuno dei tre viene segnalato il logo del Comune di Forte dei Marmi; questo a seguito di una battaglia legale che diffida i vari consorzi ad utilizzare il logo del comune in quanto non autorizzati.

Il regolamento di questi consorzi non esclude la partecipazione di altri operatori, anche di province o regioni diverse, questo comporta che operatori di Bergamo o Brescia possono inserirsi nel circuito semplicemente pagando una tessera e di conseguenza utilizzare la pubblicità del marchio "Forte dei Marmi" pur non avendo nulla a che fare con esso e magari vendendo anche merce diversa (es. dolci, formaggi ecc) da quella che la clientela si aspetterebbe di trovare.

Un altro dato che a noi sembra preoccupante è l'invasione di date che questi consorzi riescono ad ottenere dalle amministrazioni lombarde. Nella sola Provincia di Bergamo, da una indagine seppur superficiale, abbiamo ricostruito quanto segue:

- 5/11/2008 Piazzale Goisis – Bergamo

- 15/3/2009 Malpensata – Bergamo

Via Guido Galli, 8 24126 Bergamo – Tel. 035.4207111 Fax 035.4207288

www.confesercenti.bergamo.it anva@conf.bg.it



- 15/8/2008 San Pellegrino
- 19/10/2008 Piazzale Alpini – Bergamo
- 2/12/2007 Ponte San Pietro
- 1/3/2009 Piazzale Alpini Bergamo
- 8/2/2009 Treviglio
- 22/2/2009 Ponte San Pietro

Sicuramente ne abbiamo pure persa qualcuna, ma il dato sconcertante e difficilmente scusabile, è che in meno di due anni sono venuti già 8 volte a Bergamo e provincia.

Il discorso sarebbe ancora più preoccupante se prendessimo in esame le date concesse a Brescia o nell'interland di Milano. (Sconcertante!)

Caso emblematico: il mercato concesso domenica 15/3/2009 sul Piazzale della Malpensata. Le Associazioni di categorie erano in oggettiva difficoltà nel cercare di giustificare o trovare motivazioni attendibili di fronte ai nostri operatori che hanno passato la giornata seguente a guardare il cielo causa mancanza di gente e di affari.

Sicuramente l'organizzazione di questi consorzi a livello imprenditoriale è una buona iniziativa che trova anche il consenso dei cittadini, e che per il comune è un'occasione di rivitalizzare aree altrimenti commercialmente perdute, ma ne abbiamo davvero così bisogno? In un momento di crisi per tutti, e quindi anche per i nostri operatori, c'è la reale necessità di organizzare "mercati straordinari" (che sono fotocopie dei mercati settimanali) con tale cadenza?

La nostra posizione, lo ribadiamo, sarebbe quella della regolamentazione delle presenze, dando sì la possibilità a consorzi privati di organizzare le loro iniziative, ma che abbiano una cadenza annuale.

Anche la Confesercenti Bergamo in alcune occasioni è soggetto organizzatore di eventi: il mercato europeo di ottobre "Mercatanti in Fiera" ne è un esempio, ma giustamente secondo noi, ha cadenza annuale (per l'esattezza sino a qualche anno fa aveva cadenza biennale!).

Con l'Associazione "Noter de Berghèm" aderente a Confesercenti Bergamo portiamo in giro per il nord Italia il sapore dei nostri prodotti tipici con discreto successo e per nostra fortuna possiamo segnalare la cordiale accoglienza delle Amministrazioni alle quali ci siamo proposti, ma mai abbiamo avuto la volontà di chiedere più di una data nello stesso comune. La fiera è un evento e come tale dovrebbe essere proposto una sola volta l'anno.

In concreto vi segnaliamo che il nostro impegno è rivolto all'istituzione di una apposita commissione consultiva che possa valutare volta per volta le domande di occupazione pervenute agli uffici del comune e possa trovare nella calendarizzazione degli eventi una soluzione programmata e conveniente per tutti.